

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana  
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo: 1. Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L. 600 a. L. 0.30  
cronaca. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag. di Testo L. 1.50 a. L. 0.75 - Cronaca L. 3. finanzia e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12  
Trimestre 6 - mese 2

## Ancora in tema di risarcimento danni

## Lo spirito dei nostri volontari a Fiume

## CRONACA PROVINCIALE Osservazioni, critiche ecc.

### Una replica necessaria

Risposta dell'On. Ancona  
al sig. ing. Carlo Fachini  
Onorevole Sig. Ingegnere

Rispondo con lieve ritardo alla Sua lettera pubblicata sulla «Patria del Friuli» del 25 settembre, poiché nell'interesse dei danneggiati è opportuno che questa questione sia discussa in pubblico.

Non rilevo la sua critica al Comitato Parlamentare Veneto che mi è dispiaciuta appunto perché viene da Lei. E per quanto nella mia qualità di Vicepresidente del Comitato stesso, io non debba prenderne la difesa, che è consegnata alle migliaia di lettere di ringraziamento che sono nel nostro archivio, debbo però fare due osservazioni. Il caso più analogo al nostro è quello della Francia, la cui invasione ha arrecato maggiori danni, ma che è anche ben più ricca di noi. Or bene, Ella sa che la legge francese sul risarcimento dei danni non è ancora giunta definitivamente in porto. E se da noi già comincia ad essere applicata, ciò si deve in buona parte all'opera del Comitato Parlamentare; e non è poco.

Tralascio di ricordare tutto il resto della nostra azione e non voglio neanche specificarla perché l'enumerazione sarebbe lunga. Quanto al non aver saputo (come Ella scrive) «accontentare i più», che è logico ed umano. Di fronte a tanta sciagura è impossibile accontentare i più, io, in modo speciale, assumendo la carica di Vicepresidente, sapevo bene che nonostante ogni lavoro sarei stato oggetto a critiche. Una cosa sola speravo, e cioè di accontentare la mia coscienza. E questa, dopo un anno e mezzo di lavoro, è perfettamente tranquilla d'aver dato ai profughi tutto ciò che poteva e doveva.

Ma lasciamo questo argomento, e veniamo alle questioni pratiche.

La critica più grave che Ella fa è quella della moltiplicazione delle perizie. Ella dice che ce ne vorranno sei e cioè: due degli interessati, una dell'Istituto Federale, una dell'Agente delle imposte, una della Commissione Mandamentale ed una della Commissione Centrale. Io, per scrupolo di coscienza, ho parlato subito con il Ministro Nava; ma anche senza averne parlato, avrei potuto dirle che tale moltiplicazione delle perizie che sarebbe veramente assurda, non esiste affatto. I danneggiati non hanno nessun obbligo di fare una perizia; ne hanno soltanto la facoltà, quando si tratti di constatare lo stato quo che riparano prima del risarcimento. E' in ogni modo una perizia sommaria, che possono evitare tutti coloro che sono in caso di indicare approssimativamente i danni. La seconda perizia per la denuncia si confonde con questa e quindi in realtà non esiste. Quella dell'Istituto Federale non esiste neppure perché tale istituto non fa perizie ed a me consta che ha già dato parecchie centinaia di anticipi senza procedere ad alcuna perizia. La quarta esiste realmente ed è quella dell'Agente delle imposte o dell'Intendente ed è naturale che vi sia, perché forma la base per il pagamento da parte dello Stato. La quinta non esiste perché nel caso di accordo la Commissione non ha che il compito di omologare, ed in caso di disaccordo giudicherà sugli atti, richiedendo ove occorra informazioni, ma senza procedere ad una nuova perizia. Lo stesso dicasi per la Commissione Centrale, la quale del resto non opera per una piccola percentuale delle istanze.

Come vede, questa molteplicità di perizie non esiste e lo stesso Ministro Nava mi faceva osservare che, nella sua assenza, il procedimento non si scosta da quello che si usa nella liquidazione dei danni d'incendio da Lei invocata nella Sua lettera.

Siamo d'accordo? Spero di sì!

Quanto all'articolo 6 della legge, Ella ha perfettamente ragione. L'aver richiesto un valore anteguerra è una complicazione burocratica inutile, ed ora partono istruzioni perché tale valore non sia richiesto e perché si indichi soltanto il valore attuale decurtato dal deprezzamento di vetustà. Per facilitare l'indicazione del valore attuale si sono fissati sei mobili dei valori attuali che sono raccolti in tabelle che saranno distribuite agli Uffici degli Intendenti e degli Agenti.

E quanto al quesito che Ella pone sull'anticipo dell'Istituto Federale, esso è dato in proporzione al danno denunciato. Allorché lo Stato paga, l'Istituto ha il privilegio di rimborsarsi sui tali pagamenti che avvengono più tardi.

Qualora il danno rimborsato dallo Stato risultasse in ultima analisi inferiore all'anticipo, all'Istituto rimangono sempre di fronte le cambiali... e l'onestà dei danneggiati.

Quanto agli anticipi di 10.000, posso comunicarLe che oggi ve ne sono in corso per circa mezzo milione e che giornalmente aumentano. Le istruzioni agli Agenti sono di darli con grande

sollecitudine; ma purtroppo, come dicevo nella mia prima lettera, né gli Agenti, né gli Intendenti sono ancora ben compresi della necessità di abbandonare in questa legge le tradizionali lentezze burocratiche e di assumere rapidamente delle responsabilità.

E già che scrivo, vorrei rispondere al sig. avvocato Tassini, il quale, come Presidente del Comitato di Tarcento, denuncia gli inconvenienti che tanto per gli indennizzati minori sotto le 25.000 lire, quanto per i maggiori la liquidazione avvenga in base alla istruttoria fatta dall'Agente delle imposte e che quindi questi abbia un enorme lavoro dovendo istruire tutte le pratiche. Ora non è così. E' vero che l'Agente delle imposte deve accogliere tutte le domande, ma quelle che da un rapido esame gli risultano al «valore attuale» superiori alle 25.000 lire, le rimette senz'altro e senza istruttoria all'Intendente di Finanza, che farà l'istruttoria per conto suo senza l'ausilio dell'Agente, al quale può (ma non è obbligato a farlo) chiedere informazioni. E perciò gli Intendenti hanno personale per ora sufficiente.

E desidero rispondere anche a un mio amico di Trasaghis il quale mi chiede perché non si sono fissati dei termini, per l'istruttoria e per i concordi, tanto agli Agenti quanto agli Intendenti. Nel regolamento che si sta facendo ora per gli Agenti e per gli Intendenti, tali termini sono fissati a sono abbastanza brevi. Il mio amico vorrebbe anche che, ove questi termini non fossero rispettati, i danneggiati avessero diritto di ricorrere alla via giudiziaria comune. Io gli faccio osservare che questo non sarebbe certo conveniente per essi, poiché la via giudiziaria è infinitamente più lunga, ed allora davvero passerebbero degli anni prima di giungere al risarcimento.

Rispondo anche ad un signore di Udine che mi scrive di non aver potuto presentare la domanda perché il perito nominato d'ufficio non consegnò la sua perizia al Tribunale e che egli ha atteso inutilmente per sette mesi. E' risponderlo dicendo che tale perizia a norma dell'articolo 24 non è obbligatoria, ma facoltativa, perché di obbligatoria non vi è che la denuncia del valore del danno.

Non c'era bisogno di aspettare sette mesi per presentare l'istanza accompagnata da una breve perizia sommaria, che in molti casi lo stesso danneggiato può fare.

Quanto agli inconvenienti che mi denuncia un signore di Udine che abita a Milano, si tratta realmente non di un difetto della legge ma di un ritardo eccessivo degli Intendenti a dar ricevuta della domanda, ritardo che dopo le istruzioni di maggiore sollecitudine e dopo la migliore organizzazione degli uffici non si dovrebbe più verificarsi.

Spero così di aver risposto alla Sua lettera, Onorevole Signor Ingegnere, e alle principali domande che mi sono state rivolte. E finisco col pregare tutti di interpretare la legge nel modo più semplice; di dare indicazioni sommarie ed oneste, onde non accrescere le difficoltà, ciò che mi pare succeda in questo momento appunto per una presunta eccessiva complicazione.

Per tutte le incertezze, l'ho già detto nella lettera precedente e lo ripeto oggi, tutti possono rivolgersi, nel loro interesse stesso, o al Ministero o meglio ancora a questo Comitato Parlamentare che risponderà sollecitamente.

Con i più cordiali saluti

Suo devoto  
U. Ancona



**Lampade e materiale elettrico**  
Ingresso - Dettaglio  
Sconto speciale agli installatori elettricisti  
Impianti di luce elettrica ecc. ecc.  
**Gianetto Penazzi - Udine**  
Negozio: P. Vitt. Eman.  
Riva del Castello 1

**Per lavori Ideali**  
**American Dentist**  
Via Mercatovecchio, 41 - I. piano  
Aperto tutti i giorni  
dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18

**Danni di guerra - Compilazione Moduli**  
**Geometra ETTORE RIGO - Ragioniere**  
**Giovanni RIGO - Studio in Udine - Via**  
**E. Valvason, 5.**

Sono due lettere «private» quelle che pubblichiamo qui sotto, cioè non destinate alla pubblicità: ma quando le abbiamo udite leggere dal carissimo amico avv. Fedrico Perissutti, con orgoglio e commozione ben giustificati di padre, ci sentimmo noi pure commossi e fieri di questa nostra gioventù friulana che si mostra non degenerare dalle tradizioni gloriose della Piccola Patria, la quale diede combattenti a tutte le guerre della indipendenza. E non potremmo trattenerci dal pregare l'amico nostro di permetterci di pubblicarle: e tanto insistemmo finché siamo riusciti a strapparglielo.

Ecco quel che scrive il figlio volontario a Fiume:

Fiume 24 settembre

Per posta aerea. Mi trovo a Kosti Pechin a pochi chilometri da Fiume, presso la linea d'armistizio. Faccio parte del reparto esploratori assieme ad altri sei compagni da Udine. Vedo la divisa grigio verde, ma è assai scalciaata, il che però non m'importa: non è tempo da pensare a far la bella figura. Circa il vitto ci si arrangia alla meglio: dormo sulla paglia coprendomi con un copertone austriaco. Sono armato di moschetto e pugnale, quindi non ho paura. Ora finalmente imparo a far tutti i servizi, anche a scopare i cessi ed a lavarmi la giletta dopo ogni pasto. I servizi a cui ordinariamente devo attendere e sono: piantone, far parte del picchetto armato che fa la ronda nei paesi circostanti tutta la notte, tenermi a disposizione degli ufficiali per portar ordini o eseguire altre commissioni.

Difetto di pecunia, quantunque io passo 50 cent. al giorno. Ma le spese sono tante, dovendo sopprimere con la propria tasca a quanto il Comando ed i Comitati non possono provvedere. Ed ora devo finire, poiché subito devo montare di piantone.

W-Fiume Italiana.  
Abbasso Nitti!  
O Fiume o R....

Vostra Gigl.  
Hosti Pechin 26 settembre.

(Per incontro.) Colgo l'occasione di un incontro per inviarti nuovamente mie notizie. Anzitutto ti riconfermo il buon stato della mia salute, poi ti dirò che sono contentissimo e l'entusiasmo per la santa causa aumenta ogni giorno più. All'incontro i denari scemano precipitosamente e non mi rimangono che pochi soldi. Infatti devo provvedere a mie spese: il pane (poiché la pagnotta è immangiabile contando parecchi mesi di vita) sapone, filo, carta, riparatore alle scarpe e vestito ecc. Di più, quando il rancio non arriva, eppure si brucia (cosa facilissima se pensate che i cuochi siamo noi), devo supplire di mia tasca con qualche pezzetto di formaggio o cioccolato, o... cicoria e latte all'osteria.

Tale è pure la sorte di tutti gli altri miei compagni.

Né per questo ci si avvilisce, né si rimpiange le comodità della propria casa, ma anzi ogni sacrificio ci fortifica e ci ritempra l'animo preparandolo a sempre maggiori cimenti. Vi ripeto infatti che io sono contentissimo e che sono convinto che in seguito ricorderò questo periodo come il più bello della mia vita. E questo valga per i pericoli che pensano con terrore ai giorni che hanno dovuto o che dovranno trascorrere in servizio della Patria: vigiliacchi!

Il Comando di Fiume ha già istituito il nastrino della campagna e tutti ne siamo già fregiati il petto.

Il nostro motto è «Fiume o morte», e, credetelo, non sono delle vane parole...

Ritornando ora alla questione pecuniaria, e pensando che, qualche cartolina con l'effigie di Umberto I. o Vittorio Emanuele III. sarebbe tanta manna per me, vi insegno ora il modo per soddisfarmi...

Intanto vi ringrazio anticipatamente e vi mando un milione di baci. Ricordatevi ai parenti e specie allo zio Luigi che, volontario gariboldino di ciottiene, ha insegnato a me a veramente amare la Patria.

Vostra Gigl.

**Non più blocco?**  
Stando a notizie raccolte da «L'Era Nuova» di Trieste, il blocco intorno a Fiume sarebbe stato levato, sia per le merci come per le corrispondenze. Credesi abbia influito a questa invocata misura la dignitosa e fiera protesta diplomatica del Consiglio nazionale di Fiume.

**Cercasi tre produttori assicurazione mortalità del Bestiame. Stipendio e provvigione. Rivolgarsi Via Giovanni D'Udine 16.**

La macchina per scrivere **Underwood** è quella che prima o poi comperete. Rappresentante macchine per scrivere ed accessori Underwood: Reg. Ennio Sinigaglia - Udine - Via Rialto (Palazzo degli Uffici).

### I quadrupedi per lavori agricoli

Si avvertano le autorità municipali ed i Commissari agricoli comunali che: 1. nei Comuni ove è già passata la Commissione di liquidazione quadrupedi concessi agli agricoltori non può farsi più nessuna operazione relativa ai quadrupedi stessi, i quali sono ormai diventati di proprietà dei consegnatari; non occorre nemmeno denunciare alla Cattedra o al Deposito quadrupedi i casi di morte, bastando che l'interessato conservi un documento comprovante la ragione della morte, per caso di controlli da parte delle autorità; ciò in considerazione dell'obbligo di conservare gli equini per un anno dalla data della consegna;

2. essendo già molti i Comuni liquidati o in via di liquidazione, per opera delle tre Commissioni che agiscono simultaneamente in provincia, non è, di regola, consentito lo scambio di quadrupedi a fida fra consegnatari appartenenti a diversi Comuni;

3. gli scambi fra consegnatari appartenenti ad uno stesso Comune (sempre che si tratti di Comune nel quale non sia ancora avvenuta la liquidazione) possono avvenire d'ora innanzi col semplice consenso dell'autorità comunale, senza bisogno di superiore autorizzazione: bisogna però che il nuovo fidatario sia meritevole della concessione, e che negli elenchi comunali vengano diligentemente annotate le variazioni, in modo che la Commissione di liquidazione trovi tali elenchi aggiornati;

4. non si mandino persone inutilmente in giro, con inutili documenti, per ottenere a fida nuovi cavalli, o per ottenere il cambio di quelli che restituiscono: salvo nuove disposizioni, l'autorità militare non fa più distribuzioni di equini a fida per nessuna ragione.

5. gli agricoltori che ne hanno assoluto bisogno per lavori agricoli, possono invece chiedere al Deposito Quadrupedi di S. Stefano o suoi distaccamenti (S. Giorgio di Nogaro e Pordenone) la prestazione temporanea di cavalli o muli, che potrà venire concessa per un periodo massimo di giorni venti, in grazia di una recentissima disposizione.

**Conferenze.** — Un ciclo di conferenze di propaganda per l'istituzione delle mutue di assicurazione-bestiami, sarà iniziato fra giorni nella nostra provincia per cura dell'Istituto Nazionale della Mutualità Agraria. Le autorità comunali che desiderano organizzare a tale scopo riunioni di agricoltori scrivano subito alla direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, in Udine, che disporrà per l'invio del conferenziere.

### CASIACCO

Par una Cooperativa Veneta.

Casiacco il 27 settembre (1).  
All'«Unione pedemontana Veneta» cooperativa anonima di lavoro fra combattenti e lavoratori. Sede Casiacco, per opera di restaurazione nelle Terre Liberate, è pervenuta dal Ministero delle terre liberate la seguente nota:

Roma li 8 settembre 1919.  
Sig. Geometra Rossi Silvio,  
Presidente Unione Pedemontana Veneta  
CASIACCO

Dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri mi è pervenuta copia dello Struto di codesta Amministrazione.

Rivolgo vivo l'augurio di un pieno successo alla lodevole iniziativa e di prospero sviluppo dell'associazione.

Con stima

P. il Ministro.

F. Crispi.

N. B. I combattenti sono ammessi verso vincolo della polizza-mista per un numero di azioni corrispondenti all'importo nominale della polizza, partecipando agli utili fin dal primo anno, ed agli interessi a polizza maturata. I soci tutti pagano una tassa d'ingresso di lire tre. I soci non combattenti devono acquistare almeno una azione di lire cento, versando come prima rata lire trenta.

(1) Il timbro di Casiacco è del 29 settembre, la corrispondenza l'abbiamo ricevuta ieri, 2 ottobre!

### LATISANA

**Sottoscrizione mutilati ed invalidi.** — Domenica scorsa, in una sala del municipio gentilmente concessa, vi fu la riunione dei mutilati ed invalidi di guerra di Latisana per procedere alla costituzione della sottoscrizione ed alla nomina del Consiglio Direttivo. Quale rappresentante della Sezione di Udine venne inviato il sig. Andronico Ettore, che con sentite parole portò il saluto dei mutilati udinesi. Erano presenti una trentina di mutilati i quali precedettero alla nomina del Consiglio Direttivo, che risultò così composto: presidente Bozza Domenico; segretario Zaccolo Giuseppe; Economo Marsoni Angelo, Candelotto Angelo e Pittoni Sante consiglieri.

### PORDENONE

**Cronaca varia.** — Nel vecchio locale delle Scuole, in piazzale venti settembre, seguiranno il 6 ottobre corr. gli esami dei corsi tecnici.

— Oltre alla preesistente Società, sta per sorgere a Pordenone altra Società degli smobilitati, ci pare una inutile divisione di forze.

— Il 7 ottobre p. v. si celebreranno solenni esequie Commemorative, in memoria del giovane conte Guglielmo di Montebello di Roberto, decesso in prigionia a Sedan.

Ci uniamo col cuore al dolore profondo della nobile famiglia.

— Meritevole di elogio speciale è il signor Davide Coassin di Pordenone il quale ha aperto altro Ufficio per «Risarcimento danni di Guerra» al solo scopo di occupare circa una ventina di persone, e di allargare il più possibile l'opera a vantaggio del pubblico.

E' da tener conto poi che anche il pubblico che volesse fare da sé, trova nel nostro Egregio Concittadino una speciale cortesia e premura, ed ottiene tutte quelle spiegazioni ed istruzioni, senza compenso atte a facilitare il lavoro.

### TRICESIMO

**Fervet Opus.** — L'appello lanciato dal Comitato delle signore per la pesca di beneficenza, non fu vano. Il lavoro di organizzazione è animatissimo, e la seconda festa di ottobre, avremo festeggiamenti degni della tradizione nostra.

La cooperazione cittadina non manca. Difatti, fin'ora sono ben duemila i premi elencati, e numerosi si possono ammirare nelle splendide vetrine dei negozi. Il programma non è ancora particolareggiato, ma ci consta che vi saranno mattina e pomeriggio concerti bandistici, alla sera accademia musicale, con elementi nostri, e durante il giorno, anche varie sorprese.

Dall'elenco delle offerte in denaro, oltre alle 700 lire già pubblicate, risultano ancora: Ten. Cozzi L. 50, co. Valentini Carolina 10, Elda e Maria Pividori 15, Ida Ellero 5, Dri D'Agostini Angela 5, avv. Secondo Zanuttini 20, Bortolotti Caterina 25, Pagnuzzi Franceschina 5, Famiglia Cella 10, Sac. Valentino Del Fabbro 10, Pignoni Caterina 5, Altomina Levi 10, Mezzoni Luigi 25, Clonero Maria 5, sorelle Pennato 25.

I doni: Ufficiali Genio 6 sez. lavori Tricesimo servizio da tavola completo per 12 persone in porcellana, famiglia Colia artistica alzata in porcellana e metallo argentato, R. Prefetto Masi una sveglia, Generale medico Micheli Zignoni artistico portafiori e dolci in cristallo e argento, servizio caffè per 6 con elegante vassoio dono della Nobildonna Gabriella Vanni degli Onesti, Alberto dott. Carnelutti e signora prof. Nilda artistico p. vaso per fiori dott. Mario Asquini art. lampadario, Ada lamini splendido porta vaso, Faustina Sala bellissimi e variati ricami, De Puppi co. G. rivoltella, Cipriani Luigi porta sigarette, e una bottiglia profumi, Rossi Giuseppe vari oggetti di cucina, Renato dalle Mule idem, Anzil Giacomo di Treppo un lampadario da scrittoio, Ancilla Ottorogo una macchina da caffè espress. e piccoli oggetti, Tosolini e Traghetti, artisti quadretti, Drigani Vincenzo 15 bottiglie di vino assortite, Petrozzi piccolo id. 2, Pividori Mario id. 10, Brusini Domenico id. 4, Colautti Elisa id. 2, Carnelutti Luigi una ramazza ed ortegie, Aniceto Pignoni piccoli oggetti in sorte, Greatti Francesco Id., Pignoni Augusto generi diversi, Agnoluzzi Carlo 36 pezzi sapone profumato, 100 buste carta da lettere Excelsior, Faleschini Silvio 2 berretti, signorina Feruglio 4 cornici per fotografie dipinte a mano, dott. Giuseppe cav. Turchetti ricco servizio da the per 12 persone, giovinetto Bertoldi Luigi una nave rimorchiatrice, (e diversi elogiare il gentile pensiero del giovinotto, ad esempio a tanti altri che potrebbero disporre di qualche dono, sia pur modesto, ma tutto giova a ingrandire il numero dei doni).

Sono pure preavvisati dell'arrivo di altri doni, fra cui quello del Ministro Nava, deputato on. Ancona e on. Salandra.

Altri doni, di maggior valore, sono giunti al Comitato, quali: macchina per cucire con pedale a bobina centrale, orologio da muro, mensole portafiori e ritratti; artistico servizio birra di cristallo; id. per frutta in porcellana, ed uno in cristallo; per gelato; numerosi rasoi Gillette, termometri, portasigarette, vasi con fiori artificiali, oliere, elegante servizio per fumatori, tagliasigari, macchine tritratrice, spazzole, portafogli e portamoneta in pelle e argento, artistica statua porta dolci, alzata di legno per vasi di fiori. Gli altri numerosi doni sono ancora da coordinare e ne daremo l'elenco in altre.

Il timbro di Casiacco è del 29 settembre, la corrispondenza l'abbiamo ricevuta ieri, 2 ottobre!

— Ma da che dipende un simile ritardo? La sala delle Assise è stata devastata, durante la invasione? — E' stata letteralmente saccheggiata e senza mobili non si possono radunare giudici e giurati... Capira... — Maledetta invasione! Però mi pare sieno trascorsi ben undici mesi e in undici mesi, in America, costruiscono un quartiere, una città... — Che vuol farci? Chi di ragione non è stato mica con le mani in mano, ma s'è arrabattato presso un ministero e presso l'altro: nessun costrutto però, finora.

— Penso che i detenuti sono detenuti, e dovevano far a meno di commettere il reato se non volevano esser posti al sicuro: ma taluno di essi potrebbe anche essere innocente, tale altro assolto per circostanze qualsiasi e scarcerato... Ma graziedi quella

L'Ufficio Municipale pro danni di guerra, colla sua risposta alla mia protesta, invece di giustificarsi, aggravava la sua colpa d'incuria, perché per difendersi troppo bene, è ricorso ad una... inesattezza (vulgo bafa).

Esso ha affermato che ha soltanto 250 denunce da evadere. Vediamo se è vero.

Io e altri quattro conoscenti abbiamo presentato le nostre fino dal 13 Agosto, e firmato l'Atto di notorietà il 26 stesso mese; a tutto 30 settembre non sono ancora giunte, né all'Intendenza, né all'Agenzia delle imposte.

Ad uno di noi, stato il 26 a reclamare, fu risposto, da un impiegato del Municipio, che non era ancora arrivato il nostro turno.

Ammettendo che le nostre sieno le più vecchie, ciò vuol dire che dal 13 Agosto ad oggi (50 giorni) sono state presentate solo le 250 domande sospese, ossia, se l'aritmetica non è in un gioco di bussolotti, non più di 5 al giorno.

Prego raccontare questo ad un abitante di Pechino o d'altri siti, non agli udinesi che vedono a presentarsi in grande quantità.

Quindi, o non è vero che l'Ufficio abbia solo quelle poche denunce e allora è stata opportuna la mia protesta contro la sua incuria, o è vero, e allora le nostre sono state ritardate... non saprei nemmeno io per quale causa.

Traggano i lettori, dal susseguo, le loro conclusioni.

Giovanni Cividino.

**Per i ricordi patriottici scomparsi o danneggiati dal nemico**

Il provvedimento per le Lapidarie patriottiche state attestate dal nemico invasore la diverse riprese nel 1918 e cioè:

1. quella del fuclito dall'Austria Giacomo Crovich (11 Settembre 1849) che il nostro governo per tanti anni proibì di inaugurare e che portava la iscrizione di P. Bonini, era collocata presso l'Arco Bollani presso la Porta Gritti;

2. l'altra che ricorda la resa del Friuli da parte del Governo Austriaco (23 Marzo 1848) alla Municipalità Udinese, colla iscrizione del cav. dott. Gualtiero Valentini, ch'era sul prospetto di Casa ex Muratti, ora dal Torso verso Via Poecolle;

3. la terza ricordante le fuclazioni austriache nel 1848-49 e successivi che era sopra la porta del Campanile del Castello, e che aveva la iscrizione dello stesso dott. Valentini;

Tutte inaugurate, con grande solennità, il giorno 24 Aprile 1898, nella ricorrenza del cinquantenario del 48, furono argomento già trattato dalla Presidenza della Società. Veterani e Reduci.

Ed è opportuno ricordare che fu la Società Veterani-Reduci la quale fin dalla prima liberazione (del 1866) ebbe sempre tutte le iniziative che condussero all'attuazione dei numerosissimi ricordi patriottici in Città (monumenti, busti e lapidi, Museo ecc.) ed agì in ogni circostanza di comune concerto colla Rappresentanza cittadina colla quale intende di seguire, per quanto sarà da fare, a tempo opportuno, per la rimessa a posto dei doverosi ricordi che a noi cittadini stanno assai a cuore.

Un cittadino

**Incredibili ritardi**

nell'Amministrazione della giustizia

L'altro giorno, ci trovavamo in treno con un amico e il discorso naturalmente cadde sulle difficoltà, che le amministrazioni pubbliche incontrano per rimettere in carreggiata, dopo le dispersioni e distruzioni dell'invasione. Siamo venuti a parlare, fra altro del funzionamento della giustizia.

Quando si radunerà la Corte d'Assise? Mi pare che sia passato del tempo, dacché non fu convocata.

— osserviamo.

— Del tempo?.. replicò il nostro interlocutore. Ci sono detenuti che da quattro anni attendono che la giustizia si pronunci.

— Ma da che dipende un simile ritardo? La sala delle Assise è stata devastata, durante la invasione?

— E' stata letteralmente saccheggiata e senza mobili non si possono radunare giudici e giurati... Capira... — Maledetta invasione! Però mi pare sieno trascorsi ben undici mesi e in undici mesi, in America, costruiscono un quartiere, una città... — Che vuol farci? Chi di ragione non è stato mica con le mani in mano, ma s'è arrabattato presso un ministero e presso l'altro: nessun costrutto però, finora.

Penso che i detenuti sono detenuti, e dovevano far a meno di commettere il reato se non volevano esser posti al sicuro: ma taluno di essi potrebbe anche essere innocente, tale altro assolto per circostanze qualsiasi e scarcerato... Ma graziedi quella

**Jug. C. Fachini - Udine**  
Accessori industriali  
Bilance, pesi e misure



scarcerazione! dopo quattro anni di prigionia.

— E bastassero i. Perché ancora le cose sono il ferme, quasi come nel giorno della liberazione...

— Ma allora, che cosa si aspetta? non è il caso di mettere in moto prefetti, deputati, senatori, ministri?

— Le so dire che la nostra Magistratura ha cercato di mettere in moto tutta quella gente di cui mi parla: ma tutti finora stettero fermi... come torse ferma che non crolla giammai la cima...

— per soffiar di parole! Bisognerebbe che usassero tale mussulmana apatia... volevo dire fermezza, ma la verità mi è scappata di bocca... in altre circostanze e per altre raccomandazioni provato a parlare ai deputati?

— Si che è stato parlato loro, ma anch'essi o non se ne interessarono o non riuscirono a smuovere nessuno.

— Io dico che è semplicemente vergognoso far aspettare anni ed anni prima di giudicare un accusato; io dico che la cosa merita di essere fatta rilevare, affinché si reclinino così forte che anche in alto si oda! Ma non si potrebbe valersi, dato che bisogna ancora tirar in lungo non si sa quanto, non si potrebbe valersi di altre Assise per esempio, di quella di Treviso?

— Anche questo fu domandato, ma non fu data nemmeno risposta!

— Allora, io non ci capisco proprio nulla... Perché ammetto l'assurdo che non si possa provvedere a Udine, per le inique e stolte devastazioni nemiche; ma non che si arrivi alla stoltezza di non portare gli imputati davanti ad altra Corte d'Assise ed alla iniquità di trattener in carcere senza giudizio persone che il verdetto dei giurati potrebbe forse rimandare alle loro case purgati affatto di ogni responsabilità dellittuosa o perché la responsabilità loro porti una pena inferiore a quella sofferta: persone le quali hanno comunque, e per legge astratta di umanità e per la legge positiva, il diritto di essere giudicati!

Abbiamo voluto riferire questo dialogo... per edificazione del pubblico. Moltissime e gravissime sono le difficoltà dell'ora; ma di esse, molte sono tenute in piedi dalla neghittosità, dalla insipienza, mentre potrebbero con la semplice buona volontà essere debellate!

Scritti adatti per questa rubrica ne ricevevamo ogni giorno: ma parecchi sono firmati: un assiduo, un lettore, un combattente... e via discorrendo; il che vuol dire che anche per noi quegli scritti sono anonimi. Ora, gli scritti anonimi, tranne casi eccezionali, vanno a finire nel cestino. Abbiamo bisogno, almeno «noi» di conoscere chi è che critica o che si lagna, non foss'altro che per poter a lui rivolgersi quando le critiche od i lagni siano ribattuti, e chiederli la eventualità necessaria controreplica. Perciò ripetiamo una volta per tutte che = disortissimi ad accogliere, in questa rubrica ogni sorta di critiche, di osservazioni, di reclami, non promettiamo di darvi corso invece ogni qualvolta non siano firmati. La firma non comparirà stampata, se chi scrive desidera restar incognito; ma è necessario per nostra garanzia.

ATTIMIS

Bambino annegato

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri l'altro nei pressi del paese. Il bambino Lorenzo Silvotti elusa la vigilanza della madre si appressava ad un fossato pieno d'acqua e disgraziatamente vi scivolava dentro annegando. I famigliari che ne facevano ansiose ricerche, lo trovarono poco dopo, ormai freddo.

Era un amore di bimbatto!

CODROIPO

Quanto fruttarono

I festeggiamenti

Sono stati fatti i conti su quanto risultarono i festeggiamenti. Su lire 18413.45 vi furono lire 7383.50 di utile che verrà così ripartito: lire 3500 per l'erigendo asilo infantile, lire 3000 per la lapide ai caduti, lire 883.50 per la scuola di disegno.

Da Gorizia

Echi dello scioglimento della Camera

L'ultima seduta della Camera dei Deputati ha prodotto grandissima impressione nei circoli goriziani, ove si va intensificando maggiormente la sottoscrizione cittadina «Pro Fiume Italiano».

Con ciò questa cittadinanza vuole esprimere la sua protesta e il suo patriottismo. Affine di dare maggior impulso alla sottoscrizione, domenica p.v. avremo una nuova quesua da parte del comitato organizzatore della Trento Trieste.

Un dono al cav. Ugo Zili

e nobile uso del civanzo

Diversi cittadini offrirono, tempo fa, un dono al vostro concittadino cav. Ugo Zili, in riconoscimento delle pregresse prestazioni e favore dei fuorusciti irredenti.

Del denaro raccolto allo scopo, rimase un avanzo di L. 50, che furono versate alla civica tesoreria, quale contributo, per la lapide in memoria dei nostri eroi caduti.

## MANIAGO

La grande gara di tiro a segno

Per la grande gara di Tiro a Segno che doveva aver luogo nei giorni 20, 21 e 22 Settembre e che causa il cattiva tempo è stata rimandata per il 5, 6 e 7, ottobre, hanno rimesso premi ed offerte: avv. Mario Marchi, l'em. Paolino, Comune Barcis, Comune di Cavasso, Ministero della Pubblica Istruzione; hanno inoltre annunciato la concessione il Ministero della Guerra il Ministero Terre Liberate.

Altri premi speriamo poter aggiungere, così la gara viene ad assumere una speciale importanza, essendo assicurato anche l'intervento di molti tiratori dalle varie parti della Provincia.

La gara avrà luogo con qualunque tempo.

Banchetto d'addio. — Il signor Sante Garzoni, maestro in quiscenza, da oltre quaranta anni dimorante costì, aveva per le sue qualità e le sue doti acquistato le simpatie del paese. Da parecchi anni egli era benemerito Segretario della Congregazione di Carità; ed in questi ultimi anni copriva anche la carica di Giudice Conciliatore, in modo che tutti ne lodavano la grande equanimità.

Ieri sera, all'Albergo Montenegro fu dato un banchetto di addio al benemerito maestro e cittadino — servito inappuntabilmente — al quale partecipò oltre una quarantina di concittadini. — Non mancarono i brindisi.

Per il primo, rievocando le benemeritenze d'insegnante e di cittadino dell'egregio uomo, parlò il sig. G. Rosa che interpretando il pensiero dei concittadini e dell'intera cittadinanza, deplorò la partenza del Garzoni che da tutti era considerato quale cittadino manighese.

Il vice ispettore scolastico sig. Cosmi ebbe parole di elogio per le perspicue doti del festeggiato e ricordò che la sua meditata parola nelle riunioni magistrati era sempre ascoltata con la massima deferenza.

Per ultimo parlò il sindaco avv. Maddalena, associandosi agli oratori precedenti nel ricordare i meriti dell'egregio maestro, del quale fece emergere certo è consolazione e vanto il vedere che parecchi suoi discepoli, alorché avere dato ottimi risultati nello studio, furono bravi soldati in questa cruenta guerra.

Al banchetto erano presenti, oltre le autorità comunali e molti altri notabili del comune, parecchi allievi del festeggiato maestro.

PORDENONE

La nostra sezione mutilati

Con decreto Prefettizio in data 20 agosto la sezione Pordenonese della Associazione tra Mutilati ed Invalidi di Guerra fu riconosciuta giuridicamente.

In seguito alla emissione del suddetto decreto il Commissario Regio del Comune di Pordenone visitò la delibera del Commissario Prefettizio signor avv. Pisenti, versa alla nostra Sezione lire 20620.46 corrispondenti all'utile netto della gestione del consorzio per gli approvvigionamenti.

GEMONA

Ballo Pro Mutilati — Sabato, 4, al Sociale, si darà una festa da ballo per il già assicurato intervento di ballerini e ballerine assumerà un carattere eccezionale.

L'intervento in numero straordinario — che, vi ripeto, è assicurato alla festa — da attribuirsi anzitutto al fatto che la festa è data a beneficio dei nostri gloriosi mutilati, e perché l'orchestra sarà sostenuta da numerosi suonatori diretti dal rinomato maestro Marcotti della vostra città.

Da Osoppo, Artegea, Venzona Buia, e Montebelluna sono già pervenute moltissime adesioni.

SEGNACCO

La sezione combattenti

E' stata anche nel nostro comune istituita la sezione combattenti.

Il dott. Biasutti, maggiore in congedo, ha illustrato i fini dell'istituzione ed ha quindi data lettura dello statuto sociale.

Furono nominate le cariche sociali. Ecco l'esito:

Membri del Consiglio direttivo: Anzil Tranquillo, Andreoli cap. Gio. Battista, Bernardis sergente Giorgio, Colautti maresciallo Celso, Gerasutti Amadio, Liruti Giuseppe, Zucchi Giandomenico.

Membri della commissione di scrutinio: Colautti Paolo, Gatti sergente Celso, Gentile Pio, Morgante ten. Giuseppe, Zin Valentino.

Sindaci: Gastaldo sergente Nicolò, Missio Giuseppe, Morgante Angelo fu Giosuè, Pellarini cap. maggiore Giosuè, Zuccolo Giosuè.

Provvisori: Baldi sergente Giuseppe, Gentile cav. maggiore Angelo, Nanini Luigi, Patriarca Giovanni, Rossi Giuseppe.

S. VITO AL TAGL.

I funerali dell'ucciso

Ieri, giovedì, alle 9.30 fu accompagnata all'ultima dimora la salma dell'assassinato Bertolo Pietro. Ai funerali parteciparono tutti i suoi amici e colleghi falegnami e gli operai addetti al genio militare, con il capo assistente Antonio Perosa e assistente Zavagnon Antonio ed altri impiegati.

L'assassino che trovatisse nelle nostre carceri mandamentali, venne visitato dal giudice e dal medico, quest'ultimo per curarlo dalle lesioni riportate in seguito all'indignazione popolare.

Il Pignatelli Zopito si rifiutò di

farsi medicare. Egli mantiene sempre il contegno cinico assunto sin dal primo giorno.

Un inno ai combattenti — Il giovane organista del nostro Duomo, che ebbe tanta parte nell'istruzione degli allievi di queste scuole per i cori patriottici cantati in occasione della festa di combattenti sanvitesi compose per questi un inno, la cui elevata e artistica concezione ha incontrato pienamente il favore del pubblico. Perciò a nome dei combattenti medesimi, gli fu dato un pubblico ringraziamento.

TOLMEZZO

Inseguimento

che conduce in carcere

Oggi il carrettiere Toroni Pietro fu Francesco di qui, avendo pesare un carro di legna, si recò alla pesa pubblica. La trovò ingombra di un camion militare lasciato lì incustodito dal conduttore che si era recato alla vicina trattoria al Telegrafo a fare colazione.

Stante il tempo piovoso il Toroni aveva premura di sbrigarsi e non vedendo comparire nessuno che lo levasse dall'incomodo della pioggia,

## CRONACA CITTADINA

Offerte a mezzo della "Patria."

Congregazione di Carità: in morte prof. Maria Bertoli i sig. Rosa e cav. Andrea Chialchia lire 4, Maria Tiziani 2.

Mutilati di Guerra: in morte del prof. Maria Bertoli la signa Ida Passero lire 2.

Pro Fiume Italianissima

Somma precedente L. 3438.

A mezzo sig. Giovanni Modotti di Pasian Schiavonesco riceviamo (1) 126.50

(1) Ecco il nome degli offerenti di Pasian Schiavonesco dove i raccoglitori trovarono pronta generale adesione: Modotti Giovanni lire 5, Mangano cav. Enrico 5, Zoppa Taddeo 5, Romano Serafino 5, Modotti Teresa 2, Francesconi Angelo 5, Soprano Romeo 1, Avaredo Vincenzo 1, Colavini Girolamo 2, Fiorenza Albino 2, Mattiussi Enrico 1, Ubbiana Egidio 1, De Pauli Emilio 1, Rainis cav. Giovanni 5, Dell'Angela Pietro 2, Mattiussi Luigi casellante 1, Mattiussi Antonio Manuale 1, Degano Gaetano 1, Rezzulli Raffaele 5, Leone dott. Francesco 5, P. Morandini cap. st. 5, De Pauli Angelo ferr. 1, Della Longa Giovanni 1, Mattioli Gallo Segretario Comune 5, Mattiussi Domenico segretario comunale 5, Bernardi Paronelli 5, Treu Bettina 1, Maria Biasutti 5, Ermene gilda Venturini 5, Dorella Olofero 2, Bertuzzi Renzo 1, Mattiussi Pietro ferr. 1, Peretto Eugenio 2, Pontoni Monellina 2, Gusmai Oronzo 2, Rezzulli Pietro 2, Gavelosa geom. Giuseppe 5, Sgrazutti Valentino 5, Rabbro Giovanni c. 50, Nobile Giovanni 50, Fabris Giuseppe 50, Pitocco Gioacchino 50, Pantisso Costantino 50, Minini Francesco 50, Grestini Marcellino 50, Contessotto Giovanni lire 5, Fabris Domenico 5. In totale come sopra lire 126.50.

Il personale della vigilanza Urbana-Annona ecc. (2) 93.20

L. 3652.70

Ecco il nome degli offerenti:

(2) Cossutti Luigi ispettore L. 5, De Stefanis Lazzaro 5, Ferraro Giuseppe 5, Moreale Domenico 2, Canciani Daniele 2, Pinzini Cornelio 2, Collovigh Enrico 2, Saccavino Alessandro 3, Dapiran Gregorio 3, Pegoraro Antonio 2, Torossi Giuseppe 2, Cotterli Enrico 2, Pogli Girolamo 2, Del Gobbo Arturo 1, Moro Giacomo 2, Comini Battista 1, Battistoni Giovanni 1, Buialti Umberto 1, Ronco Gio. Battista 1, Flebus Francesco 1, Torossi Luigi 2, Fumolo Giovanni 1, Linda Bonifacio 3, Feruglio Maurizio 3, Castellani Mario 2, Vidussi Pio 1, Bertossi Achille 2, Blasoni Antonio 1, Pianta Umberto 1, Finotto Ferruccio 5, Collovigh Virginio 1, Verona Pietro 1, Zanini Leandro 4, Ceschia Remo 1, Portograndi Costante 2, Rizzi Luigi 5, Ellerio Pietro 1, Colaceta Angelo 1.20, Venzuti Olivo 1, Moreale Giuseppe 1, Gattisani Federico 3, Di Filippo Antonio 1, Scoda Carlo 2, Garatti Pietro 2, Marchesan Aurelio 1.

Totale, come sopra, 93.20

I primi anticipi

sui danni di guerra, pagati

Sabato è giunto alla nostra Intendenza di finanza un bel millicino, con disposizione da parte del Governo di pagare, anzi di cominciare a pagare gli anticipi sulle denunce dei danni.

E i primi anticipi furono già pagati, accreditando intanto una cinquantina di danneeggiati e più, con una spesa di 250000 lire.

Furono naturalmente concessi anticipi nella misura non superiore alle lire 10000, a coloro che ne avevano fatto richiesta, fosse o no avvenuto il concordato.

Il pagamento degli anticipi continuerà, fino ad esaurire, le altre 750 mila lire; ma si ha tutta la speranza che presto saranno inviati nuovi denari, giacché un milione è come una goccia d'acqua sopra un monte di sabbia: per pagare tutti gli anticipi, occorrerà almeno un miliardo, e per liquidare i danni non meno di tre.

Il Governo ha per ora stanziato 50 milioni.

dopo circa mezz'ora di attesa cominciò a suonare la tromba del camion per vedere se il conduttore si fosse fatto vivo. Difatti, dopo due o tre squilli, uscì dalla Trattoria un militare, certo Mussolini Vincenzo, di Napoli, soldato appartenente al 2.º autoparco di stanza ad Udine, il quale rimproverò il Toroni per il fatto di avere suonato la tromba. Il Toroni allora gli fece capire che aveva premura di pesare la legna e lo pregò di levare la macchina dalla pesa. Il Mussolini gli ripose che la macchina non si sarebbe mossa di lì fintantoché non fosse arrivato il conduttore suo compagno, che era andato anch'egli a mangiare. Il dialogo naturalmente non fu dei più corretti e degenerò dapprima in un vivace diverbio per finire in grave rissa.

Il militare estrasse un accumulato coltello minacciando seriamente il Toroni, il quale, visto l'arma se la diede a gambe verso la Caserma dei Carabinieri.

Il Mussolini, inferocito e sempre col l'arma in mano, non sapendo dove l'inseguimento lo avrebbe condotto, andò a cascare proprio in Caserma, dove fu disarmato e messo in guardina.

Il consiglio del consorzio zootechnico

contro l'affa epizootica

Ieri si riunì d'urgenza il Consiglio di amministrazione del Consorzio zootechnico provinciale, allo scopo di esaminare le gravi condizioni portate in provincia dalla ricomparsa dell'affa epizootica, e consigliare al Prefetto quei provvedimenti che si impongono, per combattere l'epizootia.

Il presidente diede la parola al veterinario provinciale dott. Ristori, il quale riferì ampiamente sulla grave epizootia, che ha colpito non solo il Friuli, ma tutte le provincie.

L'affa si è presentata questa volta in forma gravissima, ad andamento rapido e il più delle volte maligno, tanto che in certe località il 70 per cento degli animali colpiti vengono a morte o si debbono abbattere per usufruire del prodotto carneo.

In Friuli ha inoltre un aspetto grave, giacché, mentre prima della guerra la nostra provincia era esportatrice di bestiame, ora deve importarlo, e purtroppo deve importarlo dai paesi ove l'affa è assai diffusa. A questo si deve inoltre aggiungere che le importazioni avvengono tumultuariamente e non singole, e quindi vi è maggiore difficoltà di far fermare fuori della provincia, gli animali affetti.

Il dott. Ristori constatò inoltre come l'anima dei nostri contadini sia totalmente cambiata, e mentre prima della guerra, quando avveniva una epizootia, essi e le autorità locali prendevano subito e di propria iniziativa quei provvedimenti che la pratica e la scienza consigliavano, ora nessuno o quasi nessuno se ne occupa, lasciando che la malattia prenda quella diffusione che la natura la porta a prendere.

Altra causa del diffondersi dell'affa sono i pochi buoi, i quali fortunatamente vanno ora sciogliendosi. E non ultima è anche la deficienza del servizio zoiatrico, perché oggi quasi una sessantina di comuni sono senza veterinario, mentre prima della guerra lo erano solo i comuni di montagna, dove il veterinario non si rendeva necessario.

Il consiglio del Consorzio passò quindi a discutere i provvedimenti da adottarsi, e su proposta dell'egregio dott. Ristori, fu deciso di consigliare al Prefetto, i seguenti provvedimenti.

— Limitare al massimo la importazione degli animali bovini, esclusi quelli da lavoro; e per gli altri limitatamente ai contratti in corso.

— Preso in esame il grave problema se si dovesse o no sospendere le fiere o i mercati, prevalse l'idea che non sia conveniente sospendere completamente, ma diffidare invece le amministrazioni comunali interessate a prendere tutti quei provvedimenti profilattici che verranno consigliati.

— Per gli importatori, si renderà obbligatoria la visita di carico e quella di scarico.

— Sarà emanata ordinanza che fa obbligo alla disinfezione di tutte le stalle pubbliche, e delle stalle private appartenenti a negozianti di bestiame.

— Tutte le condotte sprovviste di veterinari saranno obbligate ad assumere un provvisorio ma che risieda nel luogo, salvo provvedimento d'ufficio della R. Prefettura.

— Verrà fatto appello energico a tutte le autorità comunali perché adottino tempestivamente tutti i provvedimenti ora con grave danno generale trascurati.

Bisogna che ognuno comprenda essere questa epizootia di carattere grave così che mai prima d'ora si ebbe a verificare nel nostro Friuli, combattuta da tutti e con mezzi che si hanno a disposizione.

Si pensi che in qualche luogo l'affa vuota completamente le stalle. Così a San Giorgio alla Richinvelda, a Reana del Roia a Persereano (dove fece la sua prima comparsa), a Pasian Schiavonesco.

Il male non è ancora perfettamente conosciuto dalla scienza. Anche in Friuli perciò verranno fatti esperimenti scientifici. A proposito parecchie fiere di iniezioni, sono giunte alla nostra Prefettura.

Il veterinario dott. Ristori, farà dei sopralluoghi in provincia, anche per accertarsi che le disposizioni ed i provvedimenti del R. Prefetto sono rigorosamente applicati.

Echi di un concerto

In questa trepida vigilia di ansie, di timori e di speranze tutto si rimpicciolisce si attenua, vien travolto nell'immemore e febbricitante rombo della vita.

Così l'eco del concerto del 27 al Teatro della Mostra della Vittoria vibrò un istante e rapidamente si sparse nelle righe sterili di una cronaca indifferente. Nei tempi dell'antica serenità se ne sarebbe parlato lungamente come di un vero e autentico avvenimento artistico. Ben di rado, anche nei centri maggiori di coltura, abbiamo infatti ritrovato tanta compostezza tanta discrezione, tanto buon gusto accoppiato ad una eccezionale abilità tecnica, tempera dal senso più aristocratico che l'artista deve alla sua arte ed a sé.

Le signorine prof. Claudia ed Ermia Armellini (il violoncello-piano) non hanno in ogni caso bisogno di presentazione, tanto è vivo e largo il consenso di ammirazione per la loro valentia e di sincera simpatia per la modestia che dà la grazia più serena al loro merito.

Non è senza un vivo senso di stupore che si assiste al piccolo prodigio dell'esile polso femminile capace d'infondere all'arco tutte le sfumature di una grazia incantevole e sorniona potenti, solenni e penetranti che si aggirano nella sala e che si rileva il singolare adattamento della pianista, accompagnatrice d'insieme preziosa per equilibrio e correttezza e solista ricca di interpretazioni diffuse di grazia muliebre, che nei passaggi vigorosi sa giungere a piena ed intensa sonorezza ed a fervida concitazione.

La nuova rivelazione fu data dalla sig. prof. Farina, violinista. Se nel contributo al Trio diede prova di grande raccoglimento ed equilibrio, colla «Zingaresca» destò il più schietto entusiasmo. Certe qualità della gentile artista sono veramente rimarchevoli e di rado si ritrovano in acclamati campioni del sesso forte. Son note le difficoltà che rendono particolarmente ostico questo pezzo caratteristico del grande violinista spagnolo. Ora la critica più severa e pedante non può a meno di partecipare anche nei riguardi di tale ardua e perfetta tecnica, all'entusiastico apprezzamento del pubblico.

Siripetano dunque ancora queste ore che riempiono le anime di gioia serena e brillante nel lontano ricordo simili a quei raggi che toccano la nostra pupilla dopo che il remoto astro da cui vennero si spense.

Castellani.

Nella R. Scuola Normale

Iscrizioni. — Si avvertono ancora le alunne, anche quelle che erano già l'anno scorso iscritte, che se entro il 15 corr. mese di Ottobre, non avranno pagato almeno la t.a. rata della tassa di iscrizione e fatta pervenire la quietanza alla Segreteria della Scuola, perderanno irrevocabilmente l'anno, poiché non potranno essere ulteriormente iscritte.

Licenziati nella Sessione Straordinaria per militari. Eccone i nomi:

Cibischino Ugo, Damiani Luigi, Giordano Augusto, Mazzilli Ugo, Palmieri Francesco, Perissutti Anselmo, Puglisi Carmelo, Sanarossa Francesco Paolo, Scavini Pietro, Vecil Aurelio, Zannier Mario.

La celebrazione

di Vittorio Veneto a Venezia.

Venezia, 2. Per invito della Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti parlerà a Venezia sulle condizioni del Paese nell'attuale momento il Generale Enrico Caviglia. I combattenti veneziani hanno disposto di offrire in quell'occasione al valoroso vincitore di Vittorio Veneto una spada d'onore.

Cominciano a giungere da ogni parte d'Italia le adesioni a questa manifestazione che, per il nome dell'uomo e per le peculiari caratteristiche della situazione presente, acquisterà l'importanza di una glorificazione alla nostra vittoria.

Fabbrica Udinese saponi ed affini Frat. Dorta e Co. — A rogliti notaio Conti tra i signori prof. Guglielmo Dorta, Ugo Dorta, dott. Jachen Dorta prof. fu Romano di Udine, Eugenio Bortolotti fu Valentino di Tricesimo, Luigi Coughi fu Carlo, Renza Coughi Cosattini di Luigi di Udine, e Giuseppe Rea fu Lorenzo di Palmanova, si è costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione «Fabbrica Udinese Saponi ed affini Dorta e Co. da contristinguersi anche con la sigla F. U. S. A. con sede in Udine avente per iscopo la fabbricazione dei saponi ed affini.

Ne sono soci accomandatari i signori Guglielmo e Ugo Dorta, ai quali è data la firma sociale, l'uno indipendente dall'altro, sono accomandatari gli altri soci.

Il capitale sociale è di Lire 150000.

I sussidi per disoccupazione.

L'Ufficio pubblico gratuito di collocamento ci comunica che a cominciare dalla prossima settimana il sussidio di disoccupazione verrà corrisposto.

Agli uomini il lunedì dal N. 1 al 1700; alle donne il martedì, pure dal N. 1 al 1700; agli uomini il mercoledì e alle donne il giovedì, dal 1701 in poi.

L'orario della Cassa è dalle 9 alle 11.34 — dalle 14 alle 16.34.

Una signorina che divien turchina

La signorina Gina Tomadini di Luigi d'anni 17, abitante in Vicolo Lungo N. 25, aveva acquistato a Firenze una boccettina di acido prussico che serviva per la fabbricazione della varechina.

L'altra sera volle lavarsi il capo con l'acido stesso, e dopo le fregazioni si riscalquò con acqua. Nel domani tutto il corpo prese una tenue colorazione turchina, mentre la giovane avvertiva un malessere che con le ore andava crescendo ed aggravandosi.

Il fatto che assume l'effetto d'un inestinguibile mistero per i famigliari e per i vicini produsse grande impressione e la poveretta in istato pietoso fu trasportata all'ospedale ove dal medico di guardia fu giudicata in pericolo di vita per avvelenamento.

La Tomadini deve aver avuto qualche scalfittura al cuolo capelluto per la quale filtrò l'acido prussico, naturalmente in minime incalcolabili quantità.

Stamane fortunatamente è stata posta fuori pericolo.

Grave infortunio

Ad Adegliacco, in una officina fabbri avvenne ieri un grave infortunio. L'operaio Ugo Carnielli fu Giuseppe da Cavallale, era intento a lavorare ad una trancia, quando non si sa come data la sua esperienza, fu preso nella macchina con un piede. Il disgraziato lanciò un urlo e cadde svenuto.

Fu tosto raccolto e trasportato al nostro ospedale ove venne medicato. Ebbe asportate tre dita del piede sinistro e purtroppo si teme che l'intero piede dovrà essergli amputato.

Puffeferi. Seguirono ieri nel pomeriggio le onoranze funebri tribuite alla compianta signor prof. Maria Bertoli innanzi ora essorita all'affetto dei famigliari alla stima dei concittadini e colleghi.

Il corio, benché piovesse a dirotto era pur grande: professori, amiche polane, accompagnavano la lacrimata bara. Notammo le insegnanti De Valsusi prof. Angeli, la signorina Perani per le alunne, notammo il direttore delle Scuole Tecniche prof. Roberto Lazzari, maestro di ginnastica cav. Dan Antonio per le scuole. Ginnastici un rappresentante del provveditore agli studi prof. Boccaccini e molte signore. Erano pure rappresentanti il collegio alle Dimesse, l'Istituto della Provvidenza, la Scuola e Famiglia. Sulla bara posava una corona di fiori freschi con l'iscrizione: «Terresina all'amata zia».

Alla famiglia rinoviamo profonde condoglianze.

S. A. O.

Stabilimento Agro - Orticolo Piazzale 26 Luglio - UDINE

Viola Mammola di Udine

(piante per Fioritura invernale)

Plante d'Alce (Ipocastani - Aceri)

Acaide - Tigli ecc.)

Piante fortissime a prezzi di massima concorrenza.

LO STABILIMENTO CIRTANI

per la confezione seme bachi da seta

comunica di avere riorganizzato l'industria per la produzione del suo

Speciale Bigiallo Cinese

e bigiallo sferico

che diedero sempre ottimi risultati. Per commissioni e richieste di rappresentanza rivolgersi direttamente alla sede in



## MAGAZZINI A. ROBOTTI

Vi era anche una rappresentanza della lega studentesca italiana. Notammo quattro belle corone. Dopo l'assoluzione in chiesa la salma fu accompagnata da lungo stuolo di gente camosante. Alla famiglia le nostre condoglianze.

**Sapone da bucato finissimo di**  
**lio puro al Kg. L. 3.50**  
Per lavanderie, collegi, alberghi e  
stituti, sconti speciali:  
Presso **Marco Sartori** Via della

la famiglia angosciata ne da il triste  
finizio,  
Farcento, 2 ottobre 1919.

**Facilita la cura il gradevole  
sapore**

**Birra in fusti**  
Grandi Quantitativi pronti in Deposito  
**RATELLI LESKOVIC & C. - Udine**  
Viale Stazione N. 3

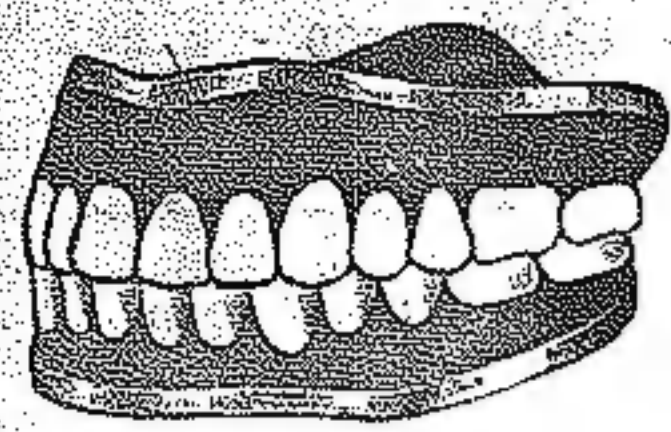
la famiglia argosciata ne da il triste  
 nizio,  
 Farcento, 2 ottobre 1919.

...la cura il gradevole  
sapore

Viale Stazione N. 3

100



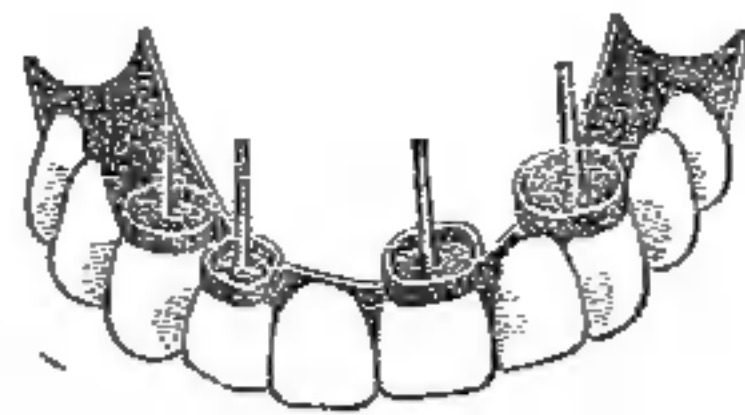


# AMERICAN DENTIST

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro Denti a perno - Corone d'oro  
Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddramento - Riparazioni.

## Lavori ideali

UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. p. - Udine  
Aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.  
Visite gratuite ai poveri dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19



## Grande Fabbrica Nazionale d'inchiestri

Antracite - Alizarino - Neriissimo indelebile - Rosso brillante - Copiativo  
doppio - Timbri - Stilografico - Sciolto per scuole - Cipolline - Colla - Liquida  
ecc. **Tipi perfettissimi migliori degli esteri**

**Acherina** la migliore, la più conveniente e diffusa lisciva li-  
quida - **Prezzi ridottissimi**

Udine - **ADRIANO TAMBURLINI** - Udine

Via Duodo n. 34 (Fuori Porta Poscolle)

### Orario ferroviario

#### PARTENZE

Udine-Venezia 0.45-6.45-11.17-17.45.  
Udine-Cormons-Trieste 5.30-14.-19.30.  
Udine-Pontebba 6.15 - 17.40.  
Udine-Cividale 6 - 10.45 - 18.30.  
Cividale - (Caporetto) 7.45 - 19.5.  
Udine - Cervignano - Portogruaro 5.50  
11.20 16.15.  
Stazione per la Carnia Villa-Santina  
8.20 12.4 - 19.30 - 21.4.  
Gemona-Casarsa 5.35 - 15.35.  
Tarcento 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.  
Tricesimo 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19

#### ARRIVI

Venezia-Udine 5.10-11.30-13.42-7.19.  
Trieste - Cormons - Udine 10.30-17.30  
21.50.

Pontebba-Udine 9.20 - 22.13.  
Cividale-Udine 8 - 13.20 - 21.30.  
Caporetto - Cividale 7.25 - 18.40.  
Portogruaro - Cervignano - Udine 9 -  
14.30 - 19.55.  
Villa Santina - Stazione Carnia 7.25 -  
10.58 - 16.58 - 20.25  
Casarsa-Gemona 12.35 - 20.55.

#### Tramvia Udine - Tricesimo

Partenze da Udine 7.30 - 8.10 - 9.10  
10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25  
15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25  
20.25.

#### Tramvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 8.55-13.30-18.25  
Partenza da S. Daniele: 6.10 - 11.20 -  
15.40

### Linee automobilistiche nel cir- condario di Pordenone.

Pordenone - Aviano - Montebelluna - Ma-  
niago

Partenze da Pordenone: ore 7.30 -  
10 - 16.30 - 17.30

Arrivi a Pordenone: ore 7.30 -  
11.40

(da Aviano) - 15 - 19 (da Aviano).

Pordenone - S. Quirino - S. Martino

Partenze da Pordenone 10 - 19.30

Arrivi a Pordenone: ore 8 - 18.30.

Pordenone - Cordenons

Partenze da Pordenone: ore 7 - 8.40

Arrivi a Pordenone: ore 7.50 - 9.30

11.50 - 14.50 - 18.20 - 20.20

Maniago - Fanna - Covasso

Partenze da Maniago: ore 12 - 19.

Arrivi a Maniago: ore 6 - 14.30

Servizio Automobilistico Udine-Tar-  
cento-Nimis e Viceversa.

Arrivi a Udine: (Trattoria al Tele-  
grafo alle 8 e parte nei giorni di mar-  
tedì, giovedì e sabato alle 11.30.

Nei detti giorni ritorna alle 2.30 e ri-  
parte alle 17.30. Nei giorni di lu-  
nedì, mercoledì e venerdì, arriva  
alle 8 e parte alle 17.30.

Servizio automobilistico Udine-Faedis-  
Attimis.

Arrivi a Udine (Osteria al Vapore)

alle ore 8 - parte alle ore 16.

Corriere di Udine-Pozzuolo-Morte-  
gliano.

Arrivi a Udine (Stazione Ferroviaria)  
alle 9.30 e parte da Udine alle ore  
15.30.

Servizio Automobilistico Tricesimo-  
Tarcento.

Partenze da Tricesimo: 7.45 - 9.45 -  
12 - 14 - 16 - 18.

Arrivi a Tricesimo: 8.45 - 10.45 - 13 -  
15 - 17 - 19.

Servizio Automobilistico Tricesimo-  
Gemona.

Partenze da Tricesimo: 8 - 12 - 16 - 20

Arriva a . . . 7.30 - 11.30 - 15.30 -  
19.30.

Servizio Automobilistico Tricesimo-  
Buia.

Partenze da Tricesimo: 8 - 12 - 16 - 20

Arrivi a . . . 7.30 - 11.30 - 15.30 -  
19.30.

Le inserzioni nella Patria  
del Friuli - Il Friuli - Il  
Piccolo, Il Piccolo della sera  
come per altri giornali si ri-  
cevano presso l'Unione Pub-  
blicità Italiana Udine.

# GRANDE DEPOSITO LASTRE di VETRO

Udine - Via Rialto (Locali ex Caffè Nave)

## VENDITA ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO A prezzi di assoluta concorrenza

Lastre semplici - Rigate per tettoie

Stampate bianche e colorate - Cattedrali colorate

Mastice per vetri - Diamanti taglia vetri

SPECCHI CRISTALLI

NEGOZIO - (Via Rialto locali ex Caffè Nave)

Udine - **Ditta Bernareggi & Chechin**

## VINI TOSCANI in fiaschi da PASTO e di LUSO della Ditta Ferd. Nencioni

Marsala - Vermouth - Olio di Lucca

**F.lli REA**



Magazzino Recapito Via Aquileia N.18  
Servizio a domicilio per famiglia

